GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 | ROMA — VENERDI 18 NOVEMBRE | NUM. 270

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della prima sessione della XVIII legislatura del Parlamento avrà luogo il 23 novembre corrente, alle ore undici antimeridiane, nella grande aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera dei deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da Sua Maestà il Re la prima sessione della XVIII legislatura.

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

Cominciando da domenica 20 corrente i signori direttori dei giornali che si pubblicano in Roma, potranno ritirare dall'ufficio di Questura del Senato il biglietto permanente d'accesso alla Tribuna dei Giornalisti nell'aula del Senato medesimo, per la XVIII legislatura, cessando di essere valevole quello della legislatura XVII.

Roma, addì 17 novembre 1892.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCLXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la domanda in data 22 maggio 1891 del Consiglio direttivo dell'Associazione costituitasi in Gallarate fra utenti di caldaie a vapore, per ottenere l'approvazione dello statuto organico dell'Associazione medesima e la erezione di questa in ente morale;

Visto lo statuto predetto e ritenuto che esso corrisponde agli scopi dell'Associazione ed alle disposizioni del regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvato con Nostro decreto del 3 aprile 1890 n. 6793 serie 3ª;

Visti gli articoli 36 e 37 del citato regolamento;

Visto l'art. 2 del Codice Civile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nel circondario di Gallarate e limitrofi, è eretta in ente morale e il suo statuto organico, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente è approvato secondo il testo deliberato con l'istrumento 6 settembre 1892.

Art. 2.

L'Associazione è ammessa a godere il trattamento di favore di cui all'art. 36 del regolamento approvato col predetto Nostro Decreto del 3 aprile 1890.

Essa dovrà inviare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i bilanci annuali e le notizie statistiche che le saranno da esso richieste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

STATUTO

dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nel circondario di Gallarate e limitrofi.

I.

Scopo e sede dell'Associazione.

Art. 1. È costituita in Gallarate un'Associazione fra i proprietari di caldaie a vapore, per prevenire i danni, le esplosioni ed i pericoli. Essa si comporrà di tutti quegli utenti che ne faranno domanda ed accettano il presente statuto.

A conseguire gli scopi propostisi l'Associazione s'impegna:

a) a far eseguire le visite e le prove alle caldaie a vapore stabilite dalla legge di pubblica sicurezza, a mezzo dei proprii agenti tecnici approvati;

b) a rilasciare i certificati di capacità per i fuochisti delle caldaie, a norma dell'articolo 38 del regolamento sulle caldaie a vapore, approvato con R. decreto 3 aprile 1890 (serie III);

c) a rendere di comune patrimonio degli associati tutte quelle cognizioni che di giorno in giorno si potranno raccogliere, sia per meglio garantirsi contro le esplosioni delle caldaie, come per conseguire la massima economia di combustibile e di vapore;

d) di promuovere l'istruzione dei fuochisti.

Art. 2. L'Associazione ha la propria sede in Gallarate.

Al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è riservata la facoltà di assicurarsi, per mezzo degli ispettori delle industrie, del regolare funzionamento dell'Associazione. A tal uopo i detti ispettori potranno richiedere i verbali delle prove e visite delle caldaie, sia negli uffici della Associazione, sia presso gli utenti ed accertarsi, occorrendo, della esattezza di tali documenti.

II.

Diritti dei soci.

Art. 3. Le ditte che entrano a far parte dell'Associazione devono esser rappresentate da un'unica persona da loro scelta e designata la quale diventa eleggibile alle cariche sociali.

Art. 4. Ogni socio ha diritto:

a) alle visite, prove e riprove tutte stabilite dal regolamento 3 aprile 1890, eseguite nei modi e forme previste dal regolamento stesso e dal personale tecnico dell'Associazione debitamente approvato, per modo che gli utenti restino esonerati da ogni ingerenza dei periti governativi;

b) ad ottenere dall'Associazione i certificati di capacità per il personale addetto al governo delle proprie caldaie a vapore;

c) a tutte le pubblicazioni che in merito alla condotta delle caldaie verranno pubblicate dall'Associazione.

Resta inteso che la provvista dei libretti dei bolli di prova, dei punzoni, degli altri attrezzi occorrenti per la verifica delle caldaie, sarà fatta ad esclusiva cura e carico dell'Associazione, non essendo tenuti i singoli soci che al pagamento delle tasse di cui all'art. 10 del presente statuto.

III.

Obblighi dei soci.

Art. 5. Ogni utente s'impegna a sottoporre alla vigilanza dell'Associazione tutte le caldaie d'uno stesso stabilimento od opificio.

Art. 6. Tutte le caldaie iscritte dovranno essere nelle condizioni volute dagli articoli 9 al 20 inclusivo del regolamento 3 aprile 1890.

Art. 7. I soci sono obbligati a notificare all'ufficio tecnico dell'Associazione tutte le modificazioni o riparazioni importanti eseguite alle caldaie iscritte, e ciò allo intento che l'ufficio stesso possa provvedervi a termini del precitato regolamento.

Art. 8. E' obbligo dei soci di chiedere che ognuna delle proprie caldaie subisca una visita interna almeno ogni quattro anni e di permettere che subisca una visita esterna almeno ogni due anni, alla quale l'ufficio tecnico provvederà a termini dell'art. 28 del regolamento 3 aprile 1890, anche senza preavviso.

Nel caso in cui un socio lasciasse passare quattro anni senza domandare la visita interna, il Consiglio direttivo dell'Associazione provvederà a che la medesima venga prontamente compiuta.

Art. 9. Tutte le prescrizioni che l'ufficio tecnico comunicherà per iscritto ai soci a riguardo di inconvenienti o difetti risultati nella visita alla caldaia dovranno essere prontamente eseguite.

Art. 10. I soci, entrando a far parte dell'Associazione s'impegnano per un periodo di tre anni almeno, e sono tenuti al pagamento di una tassa d'ammissione e di una tassa annuale per ciascuna caldaia iscritta, da stabilirsi nel regolamento.

Per altro il Consiglio direttivo potrà nel caso di cessione di un esercizio, limitare l'esazione della tassa all'anno in corso.

Chi entra nel corso dell'anno pagherà l'intero annuale.

L'anno sociale correrà coll'anno solare.

La tariffa e le sue variazioni sono di competenza dell'assemblea dei soci.

Art. 11. Ogni socio che prima del mese di ottobre dell'anno in cui cesserebbe l'obbligo suo di far parte dell'Associazione non avrà dichiarato per iscritto di voler ritirarsi dall'Associazione stessa, si terrà obbligato a farne parte per tutta la durata del biennio successivo.

Art. 12. Tutti i soci sono tenuti alla osservanza del presente statuto e del regolamento, e quando richiamati due volte all'osservanza dei medesimi non vi avranno ottemperato, potranno essere esclusi dalla Società per decisione del Consiglio direttivo.

IV.

Ammissione dei soci.

Art. 13. Per essere ammessi all'Associazione basterà presentare domanda per iscritto, e l'importo della tassa d'iscrizione al Consiglio direttivo, il quale provvederà nel più breve tempo a far constatare se la caldaia trovasi nelle condizioni prescritte dal presente statuto, per deciderne l'ammissione.

V.

Consiglio direttivo.

Art. 14. L'Associazione è retta da un Consiglio direttivo, nominato dall'assemblea generale, composto di cinque membri, i quali restano in carica per due anni: alla fine pel primo anno verrà fatta l'estrazione a sorte di tre consiglieri.

È ammessa la rielezione.

I membri del Consiglio direttivo debbono essere iscritti nell'Associazione.

Art. 15. Il Consiglio elegge nel proprio seno un presidente ed un segretario, emana e modifica il regolamento interno, fissa le retribu-

zioni da versarsi dai soci per le visite o prestazioni da loro richieste oltre quelle disposte nel presente statuto, sceglie e sorveglia l'ufficio tecnico, ne determina il corrispettivo, amministra i fondi sociali, e cura il miglior andamento dell'Associazione.

Art. 16. Il Consiglio direttivo rende conto del proprio operato alla assemblea generale dei soci e presenta il bilancio e il rapporto tecnico della Associazione.

Art. 17. Il Consiglio direttivo provvederà, sotto la propria responsabilità, a denunziare all'autorità politica le ammissioni ed esclusioni dei soci appena si verifichino.

VI.

Assemblea.

Art. 18. Le assemblee ordinarie saranno convocate ogni anno dal presidente non oltre la fine di marzo.

Art. 19. L'assemblea potrà essere convocata anche straordinariamente, quando ne sia fatta domanda motivata da almeno 1[5 dei soci.

Art. 20. L'assemblea si compone di tutti i soci, ciascuno dei quali ha diritto ad un sol voto, qualunque sia il numero delle caldaie per le quali figura iscritto.

Art. 21. L'assemblea si riterrà regolarmente costituita quando sia presente almeno 1[5 dei soci, ed è sempre valida trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Fungerà da presidente dell'assemblea, il presidente del Consiglio direttivo.

Art. 22. Le assemblee si terranno in locali da destinarsi volta per volta nell'avviso di convocazione, che verrà diramato almeno otto giorni prima.

Art. 23. Le deliberazioni si prenderanno a maggioranza assoluta dei presenti.

Le modificazioni allo statuto dovranno essere proposte dai consiglieri, e da almeno 10 soci, e per l'approvazione delle medesime occorreranno tanti voti corrispondenti a metà più uno il numero dei soci iscritti.

Art. 24. L'assemblea:

a) elegge i consiglieri;

b) decide in merito alle modificazioni delle tasse di ammissione ed annuali;

c) approva i bilanci annuali ed i rendiconti del Consiglio.

d) delibera lo scioglimento della Associazione quando tale proposta raccolga tanti voti, quanti corrispondono ad almeno 3[4 dei soci iscritti.

Art. 25. Non si può deliberare che sulle materie indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 26. Le deliberazioni prese dall'assemblea in conformità al presente statuto obbligano tutti i soci anche non intervenuti.

Disposizione transitoria.

Art. 1. L'Associazione entrerà in funzione non appena sarà emanato il decreto Reale di erezione in ente morale.

Tariffa allegata allo statuto.

Ogni socio dovrà pagare come segue:

Tassa d'ammissione L. 15, per utenti di caldaie fisse e semifisse.

Tassa d'ammissione L. 10, per utenti di caldaie locomobili.

Tassa annuale per ogni caldaia fissa o locomobile sino a 3, L. 15.

Tassa annuale per ogni caldaia fissa o locomobile in più di 3, L. 10.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LACAVA.

Il N. **DCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Asilo infantile di Moltrasio (Como), presentato alla Nostra approvazione per essere sostituito a quello approvato con Reale decreto del 20 maggio 1880;

Vedute le relative deliberazioni 25 marzo anno corrente del Consiglio comunale, 17 settembre p. p. dell'Amministrazione dell'Asilo, 21 aprile u. s. della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Asilo infantile di Moltrasio, in data del 15 marzo c. a., composto di 22 articoli, previa aggiunta all'art. 14 di un inciso, così concepito: « la maestra dovrà essere munita di regolare « patente che la abilita all'insegnamento ».

Detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCLXXXIV** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Valdieri (Cuneo), proposero il concentramento nella prima dell'Opera pia elemosiniera e dotalizia Ferrero, ora amministrata dal vescovo della Diocesi di Cuneo;

Visto il reclamo del vescovo amministratore;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Ferrero, del comune di Valdieri, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pozzo d'Adda (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° Opera pia Arquati, a scopo elemosiniero con determinato onere di culto, amministrata attualmente da una Commissione;

2° Legato dotalizio Borghi, amministrato dalla Giunta municipale di Vaprio d'Adda;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni dell'Opera pia Arquati e del legato dotalizio Borghi sono concentrate nella Congregazione di carità di Pozzo d'Adda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **DCCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Orero (Genova), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Arata, avente scopo elemosiniero ed amministrata da una Commissione speciale, composta dello esecutore testamentario, del sindaco, del parroco e del presidente della Fabbriceria di Sant'Ambrogio in Orero;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Arata è concentrata nella Congregazione di carità di Orero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCLXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chiusa Pesio (provincia di Cuneo), con le quali è stato proposto il concentramento delle istituzioni di beneficenza elemosiniere esistenti in quel comune, sotto le denominazioni di Opera pia Turbiglio Bernardino, con la rendita annua di L. 500; Opera pia Gandolfi Giovanni, col patrimonio di L. 10,000; Opera pia Peirone Giacomo, col capitale di L. 2150; Opera pia Borgna Antonio, col patrimonio di L. 2400;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni degli istituti di beneficenza Turbiglio, Gandolfi, Peirone e Borgna sopraindicati, sono concentrate nella Congregazione di carità di Chiusa Pesio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Caltagirone (Catania), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Commendatore, avente scopo dotale ed amministrata da uno speciale fidecommissario;

Vista la deliberazione presa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Catania;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Commendatore è concentrata nella Congregazione di carità di Caltagirone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il N. **DCCLXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Collio (Brescia), relative alla trasformazione del Fondo per sussidi a minatori, esistente nel comune di Collio e amministrato dalla Congregazione predetta, in Istituto di sussidi a favore dei poveri del comune medesimo, con preferenza dei minatori colpiti da infortunii sul lavoro;

Vista la deliberazione presa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Fondo per sussidi ai minatori del comune di Collio, è trasformato in Istituto di sussidio a favore dei poveri del comune stesso, con preferenza dei minatori colpiti da infortunii sul lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

N. Il Numero **DCCXC** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta presentata dalla Congregazione di carità di Villa di Serio (Bergamo), per sostituire al vigente statuto organico dell'Opera pia « La Misericordia » uno nuovo con cui viene modificato in parte lo scopo dell'ente, e si attua il coordinamento previsto dall'art. 138 del regolamento 5 febbraio 1891, per l'esecuzione della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Vedute le deliberazioni 28 novembre 1891, 6 settembre 1892 della Congregazione predetta, 20 dicembre 1891, 8 settembre 1892 del Consiglio comunale di Villa di Serio, 19 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge dianzi citata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo statuto organico dell'Opera pia « La Misericordia » in Villa di Serio in data 28 novembre 1891 composto di quattordici articoli, previa sostituzione alle parole *non agiata,* contenuta nel paragrafo *b* dell'art. 5, della parola *povera.*

Detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Stienta (Rovigo), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa del legato Caducci, avente scopo di istruzione ed amministrato dal locale Municipio;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Caducci è affidata alla Congregazione di carità di Stienta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXCII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Trebaseleghe (Padova), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Istituto elemosiniero locale, avente una speciale amministrazione;

Veduto il ricorso degli attuali amministratori contro il concentramento;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Istituto elemosiniero di Trebaseleghe è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero **DCCXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione degli attuali amministratori del Monte di pietà e di abbondanza in Salsomaggiore (Parma), relativa al concentramento nella locale Congregazione di carità del Monte stesso, che ha scopo di far prestiti in generi e in denaro ai poveri ed è amministrato da un Consiglio, composto del sindaco e di sei persone elette dal Consiglio comunale;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Salsomaggiore in proposito;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Parma;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte di pietà e di abbondanza in Salsomaggiore è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

VISTO, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la tabella delle sezioni elettorali commerciali per la nomina dei componenti la Camera di commercio ed arti di Napoli, annessa al regio decreto 7 settembre 1886 n. 2274 (serie 3ª parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Napoli in data 31 agosto 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Napoli, annessa al regio decreto 7 settembre 1886 n. 2274 (serie 3ª, parte supplementare) è annullata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Napoli.

Num. d'ordine	SEDE delle sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
1	Afragola	Afragola.
2	Capri	Anacapri — Capri.
3	Casoria	Arzano — Calvano — Cardito — Casalnuovo — Casoria — Crispano — Licignano — Pomigliano d'Arco — S. Pietro a Patierno — Secondigliano.
4	Castellammare di Stabia . .	Castellammare di Stabia.
5	Cercola	Cercola — Pollena e Trocchia — Ponticelli — Sant' Anastasia — S. Giorgio a Cremano — S. Sebastiano al Vesuvio.
6	Forio d'Ischia	Casamicciola — Forio d'Ischia — Lacco Ameno.
7	Frattamaggiore	Casandrino — Frattamaggiore — Frattaminore — Grumo Nevano — Sant' Arpino.
8	Gragnano	Agerola — Casola — Gragnano — Lettere — Pimonte.
9	Ischia	Barano — Ischia — Serrara Fontana.
10	Marano	Chiaiano ed Uniti — Marano.
11	Melito	Calvizzano — Giugliano — Melito — Mugnano — Qualiano — Sant' Antimo — Villaricca.
12	Meta	Meta.
13	Napoli I	Sezioni municipali di S. Ferdinando — di Chiaia — di S. Giuseppe — di Montecalvario.
14	Napoli II	Sezioni municipali di Avvocata — di Stella — di S. Carlo all'Arena.
15	Napoli III	Sezioni municipali di Vicaria — di S. Lorenzo — di Porto — di Pendino.
16	Napoli IV (Mercato) . . .	1ª Frazione - Elettori dal N. 1 al N. 600 — 2ª Frazione - Elettori del N. 601 in poi.
17	Ottaiano	Ottaiano — Poggiomarino — Somma Vesuviana.
18	Portici	Portici.
19	Piano di Sorrento . . .	Piano di Sorrento — Sant' Agnello.
20	Pozzuoli	Pianura — Pozzuoli — Soccavo.
21	Procida	Procida.
22	Resina	Resina.
23	S. Giovanni a Teduccio . .	Barra — S. Giovanni a Teduccio.
24	Sorrento	Massalubrense — Sorrento.
25	Torre Annunziata . . .	Bosco Reale — Boscotrecase — Torre Annunziata.
26	Torre del Greco . . .	Torre del Greco.
27	Ventotene	Ventotene.
28	Vico Equense	Vico Equense.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LACAVA.

Il Numero **DCCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 4 settembre 1882 n.° 996 (serie 3ª), che determina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Udine;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio anzidetta in data 22 ottobre 1890 e 12 settembre 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Udine sono riordinate e stabilite secondo l'annessa tabella, vista d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio di Udine.

N. delle Sezioni	SEDE delle sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
1	Ampezzo	Ampezzo — Enemonzo — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Preone — Raveo — Sauris — Socchieve.
2	Aviano	Aviano — Budoja — Montereale Cellina.
3	Azzano Decimo	Azzano Decimo — Pasiano di Pordenone.
4	Cividale del Friuli	Cividale — Ipplis — Moimacco — Premariacco — Prepotto — Remanzacco — Torreano.
5	Codroipo	Bertiolo — Camino di Codroipo — Codroipo — Rivolto — Sedegliano.
6	Comeglians	Comeglians — Forni Avoltri — Ovaro — Prato Carnico — Ravascletto — Rigolato.
7	Faedis	Attimis — Faedis — Povoletto.
8	Fagagna	Colloredo di Montalbano — Fagagna — S. Vito di Fagagna — Moruzzo.
9	Gemona	Artegna — Bordano — Buja — Gemona — Montenars — Osoppo — Trasaghis — Venzone.
10	Latisana	Latisana — Palazzolo della Stella — Pocenia — Precenicco — Ronchi.
11	Maniago	Andreis — Arba — Barcis — Cavasso Nuovo — Cimolais — Claut — Erto-Casso — Fanna — Frisanco — Maniago — Vivaro.
12	Manzano	Buttrio in Piano — Corno di Rosazzo — Manzano — S. Giovanni di Manzano.
13	Medun	Clauzetto — Medun — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Travesio.
14	Moggio	Moggio.
15	Mortegliano	Mortegliano — Lestizza — Pozzuolo del Friuli — Castions di Strada — Talmassons.
16	Palmanova	Bagnaria Arsa — Bicinicco — Gonars — Palmanova — Santa Maria la Longa — Trivignano.
17	Paluzza	Cercivento — Ligosullo — Paluzza — Paularo — Suttrio — Treppo Carnico.
18	Pasian Schiavonesco	Campoformido — Meretto di Tomba — Pasian Schiavonesco.
19	Pontebba	Chiusaforte — Dogna — Pontebba — Raccolana.
20	Pordenone	Cordenons — Fiume — Fontana Fredda — Porcia — Pordenone — Prata di Pordenone — Roveredo in Piano — S. Quirino — Vallenoncello — Zoppola.
21	Resiutta	Resia — Resiutta.
22	Rivignano	Rivignano — Teor — Varmo.
23	Sacile	Brugnera — Caneva — Polcenigo — Sacile.
24	S. Daniele del Friuli	Coseano — Dignano — Majano — Ragogna — Rive d'Arcano — S. Daniele del Friuli — S. Odorico.
25	S. Giorgio di Nogaro	Carlino — Marano Lagunare — Muzzana del Turgnano — Porpetto — S. Giorgio di Nogaro.
26	S. Pietro al Natisone	Drenchia — Grimacco — Rodda — S. Leonardo — S. Pietro al Natisone — Savogna — Stregna — Tarcetta.
27	S. Vito al Tagliamento	Arzene — Casarsa della Delizia — Chions — Cordovado — Morsano — Pravisdomini — S. Martino al Tagliamento — S. Vito al Tagliamento — Sesto al Reghena — Valvasone.
28	Spilimbergo	Castelnuovo del Friuli — Forgaria — Pinzano al Tagliamento — S. Giorgio della Richinvelda — Sequals — Spilimbergo — Vito d'Asio.
29	Tarcento	Ciseriis — Lusevera — Magnano in Riviera — Nimis — Platischis — Segnacco — Tarcento — Treppo Grande.
30	Tolmezzo	Amaro — Arta — Cavazzo Carnico — Lauco — Tolmezzo — Verzegnis — Villa Santina — Zuglio.
31	Tricesimo	Cassacco — Reana del Rojale — Tricesimo.
32	Udine	Feletto Umberto — Martignacco — Pagnacco — Pasian di Prato — Pavia di Udine — Pradamano — Tavagnacco — Udine.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 28 settembre 1892:

Pepitoni Emanuele, computista di 2ª classe, collocato a riposo, per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con decreto Reale del 17 ottobre 1862:

Garbo Giuseppe, Parmegiani Gerlando, Vasto Pasquale, Benucci Francesco, alunni di concetto, nominati computisti di 2ª classe (L. 1500), a decorrere dal 1° novembre 1892, conservando loro il diritto alla nomina di segretario di 2ª classe nella medesima Amministrazione.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 17 ottobre al 3 novembre 1892:

Monti comm. Paolo Giuseppe, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1893;

Brunelli comm. Giovanni, id. id. id. id., id. id. id. per età avanzata, id. id.;

De Maria comm. Enrico, id. id. id. id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Canzani cav. Gallicano, capo sezione id. id. id.. id. id. id. id., id. id.

Pieraccini cav. Enrico, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Vaccaneo cav. Paolo, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Manfredi cav. Pietro, id. di ragioneria id. id., id. id. id. id., id. id.;

Cuboni cav. Luigi, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Laschi cav. Carlo, segretario id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Negrini Pietro, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Rosati Gennaro, id. id. di 3ª classe id., id. id. id. per comprovati motivi di salute, id. dal 1° dicembre 1892;

Cavaceppi cav. Emidio, capo degli uffici d'ordine id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

Siccardi cav. Francesco, archivista di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.;

Valori cav. Alberto, Marpillero cav. dott. Antonio, Ulivieri cav. Francesco, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª;

Vegezzi Umberto e Ambroso Giovanni, vice segretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze, id. id.;

Dothel Luigi, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato primo segretario di 2ª classe delle Intendenze stesse, e destinato a Caltanissetta;

Focacci dott. Cesare, volontario demaniale, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Roma;

De Silva Antonio, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Girgenti a Benevento;

Mangiacapra Antonio, id. id. id. id, id. da Cosenza a Caserta;

Sospizio Umberto, primo segretario di 2ª classe id, id. da Caltanissetta a Lucca;

Di Paola Francesco, ufficiale d'ordine id. id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera, con effetto dal 21 ottobre 1892;

Venuti Marco, vice segretario amministrativo id. id., stato trasferito da Mantova a Verona, è trasferito invece a Milano;

Visetti Gaetano, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa in seguito, a sua domanda, per motivi di salute, dal 21 settembre a tutto dicembre 1892;

Porta Emilio, id. id, id. a riposo in seguito, a sua domanda, per età avanzata, con effetto da' 1° novembre 1892;

Arduini Carlo, commesso di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Roma, è promosso alla 1ª;

Mattiangeli Luigi, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;

Maggi Alessandro, già diurmista nell'Amministrazione comunale del dazio consumo di Roma, è nominato commesso di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Roma;

De Dominicis Gaetano, commesso di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, è promosso alla 1ª;

Cocco Edoardo e De Lozza Rodrigo, commessi di 3ª classe id., sono promossi alla 2ª;

Velzi comm. Lorenzo, direttore capo di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1893;

Abbate cav. Giovanni, capo sezione id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Romanello cav. Vincenzo, id. amministrativo id. id., id. id. id. id., id. id.;

Robecchi Paolo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Porto Maurizio a Milano;

Ferrara-Bracco Ruggero, Raveggi ing. Ubaldo e Penzini ing. Ferdinando, direttori di 4ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, sono promossi alla 3ª, per anzianità;

Bagini ing. Filippo, Pastori ing. Antonio, capitecnici di 2ª classe id. sono nominati direttori di 4ª classe nelle Manifatture stesse, a scelta;

Bonelli ing. Angelo, capo tecnico id. id., è promosso alla 1ª classe, per anzianità;

Lotti Tito, Villari ing. Ignazio e Prampolini Vittorio, ufficiali tecnici di 1ª classe id., sono nominati capi tecnici di 2ª classe nelle Manifatture stesse, a scelta;

Ferni ing. Oreste, ufficiale tecnico di 2ª classe id, è promosso alla 1ª, per anzianità;

Rusca-Subrilli Gusmano e Prat Cesare, commissari ai riscontri di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª, id.;

Galassi Biagio, Orrù Efisio e Clerici Carlo, id. alle scritture di 1ª classe id., sono nominati commissari ai riscontri di 2ª classe nelle Manifatture stesse, a scelta;

Maggenti Alfredo, ufficiale alle scritture di 3ª classe id., è promosso alla 2ª, per anzianità;

Olivieri Antonio, id. id. di 4ª classe id, id. alla 3ª, per merito.

MINISTERO DELLA GUERRA

Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1863

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 del prossimo venturo dicembre facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1863, fatta eccezione per quelli già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e del genio, ai carabinieri reali ed alle compagnie operai di artiglieria.

Vi faranno pure passaggio i sottufficiali in congedo illimitato già appartenenti alla cavalleria e quelli dei carabinieri reali.

I passaggi saranno eseguiti con le norme di cui al capo XXIX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Rome, 8 novembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª categoria.

Visti gli articoli 125, 127 e 135 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con R. decreto 6 agosto 1888, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre prossimo facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1857 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categogia della classe 1863 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, ad eccezione dei sottufficiali;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1863 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e del genio, eccettuati i sottufficiali già vincolati alla ferma di anni 5 o raffermati;

4° i militari di 1ª categoria della classe 1860 già appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi avranno luogo secondo le norme contenute nel capo XXX del regolamento sul reclutamento, approvato con Regio decreto 2 luglio 1890.

Roma, 8 novembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

Congedo assoluto ai militari di 3ª categoria nati nel 1853.

I militari di 3ª categoria nati nel 1853 compiendo nell'anno corrente il loro 39° d'età, questo Ministero determina che essi siano colla data del 31 dicembre p. v. muniti del foglio di congedo assoluto.

Saranno al riguardo osservate le norme stabilite dalla sezione seconda del capo XXVIII del regolamento sul reclutamento.

Roma, 8 novembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

Plotoni allievi sergenti.

Nei plotoni allievi sergenti degli infraindicati reggimenti essendo già stato completato il numero delle ammissioni stabilite dalla circolare 117 del 4 ottobre u. s., questo Ministero dichiara chiuse le ammissioni nei plotoni stessi.

I comandanti dei distretti e dei corpi si asterranno quindi dal ricevere ulteriormente e far pratiche per ammissioni nei predetti plotoni:

3° reggimento artiglieria;
12° id. artiglieria;
2° id genio;
3° id. genio.

Roma, 10 novembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privative industriali.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Boston in data 15 agosto 1892 e registrato a Milano in data 9 settembre 1892, al n. 3352, vol. 587, fog. 5, reg. atti privati, colla spesa di L. 24, la Società *Edison Phonograph Toy Manufacturing Company*, cede alla Ditta *International Novelty Machine and Automaton Company*, tutti i diritti che le competono, in forza dell'attestato di privativa, rilasciato il giorno 11 luglio 1889, al sig. William White *Jacques*, a Boston, pel trovato che ha per titolo: « Perfectionnements apportés aux poupées parlantes », registrato al n. 84, vol. 50, della durata di anni sei, a datare dal 30 giugno 1889, e da questo trasferito alla cedente, con atto pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del 31 marzo 1890 n. 76.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 14 settembre 1892, e fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1176, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 16 ottobre 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato, sottoscritto a Boston in data 15 agosto 1892 e registrato a Milano il 9 settembre successivo, al n. 3352, vol. 587, fog. 5, reg. atti privati, colla spesa di L. 24, la Società *Edison Phonograph Toy Manufacturing Company*, cede alla Ditta *International Novelty Machine and Automaton Company*, tutti e singoli i diritti che le competono, in forza dell'attestato di privativa rilasciato in Italia al sig. William White *Jacques*, di Boston, alla data 16 agosto 1888, pel trovato dal titolo: « Perfectionnements apportés aux phonographes », segnato nel reg. attestati al n. 454, del vol. 46, e già trasferito nell'ora cedente Società, con precedente atto di trasferimento al n. 971 del reg. trasferimenti dell'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e pubblicato addì 31 marzo 1890 nel n. 76 della *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia.*

Detto atto di trasferimento, presentato addì 14 settembre 1892 alla Prefettura di Milano per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, venne segnato presso questo ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1175 del registro trasferimenti.

Roma, addì 16 novembre 1892.

Il Direttore capo della Iª Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 645959 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 80, al nome di Rembado Giacomo, Giambattista, *Teresa* e *Luigia* di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato nel Chilì insieme ai figli Giambattista e Giacomo, e le figlie Teresa e Luigia domiciliate in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rembado Giacomo, Giambattista, *Maria-Teresa* e *Maria-Angela-Benedetta-Luigia* di Giuseppe, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 865121 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 60, al nome di Borio Antonio fu Felice, minore, sotto la tutela di Gregorio Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borio Vincenzo-Antonio-Carlo fu Felice, minore, sotto la tutela di Gregorio Carlo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	9 7	3 7
Domodossola	sereno	—	11 0	— 1 0
Milano	coperto	—	11 6	8 0
Verona	nebbioso	—	13 4	9 8
Venezia	coperto	calmo	12 5	19 1
Torino	nebbioso	—	10 0	3 7
Alessandria	coperto	—	10 3	7 2
Parma	nebbioso	—	12 9	8 5
Modena	coperto	—	13 4	9 6
Genova	coperto	calmo	16 6	13 1
Forlì	3[4 coperto	—	12 7	10 4
Pesaro	sereno	calmo	13 6	9 5
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 1	11 7
Firenze	nebbioso	—	14 8	9 6
Urbino	nebbioso	—	11 4	6 0
Ancona	nebbioso	calmo	13 3	11 0
Livorno	1[2 coperto	calmo	19 0	10 0
Perugia	1[2 coperto	—	14 2	9 4
Camerino	sereno	—	14 0	8 3
Chieti	sereno	—	14 4	5 0
Aquila	sereno	—	14 0	3 8
Roma	q. coperto	—	19 1	8 9
Agnone	sereno	—	14 7	6 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	17 0	9 4
Napoli	3[4 coperto	calmo	17 7	13 5
Potenza	sereno	—	12 5	7 1
Lecce	sereno	—	19 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[2 coperto	legg. mosso	19 7	12 6
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	19 2	14 7
Palermo	coperto	legg. mosso	22 5	9 6
Catania	coperto	calmo	20 3	13 1
Caltanissetta	coperto	—	16 2	11 3
Siracusa	coperto	calmo	20 1	13 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762,8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 76
Vento a mezzodì . . . . . . N. W quasi calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 18°,9. Minimo = 8°,9.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.8.

Li 17 novembre 1892.

In Europa pressione notabilmente alta intorno alla Russia media, alquanto irregolare fra 759 e 762 mill. sulla Francia, minima al Nord-ovest. Mosca 777; Ebridi 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso tre a quattro mill. in Sardegna, da due a tre altrove; nebbie e qualche pioggiarella sulla Italia media; temperatura mite; venti deboli o calma.

Stamane: cielo sereno sul medio e basso versante Adriatico, nebbioso o coperto al Nord, coperto in Sicilia, venti sensibili di levante sul versante tirrenico, calma altrove.

Barometro a 763 millimetri in Sardegna; da 764 a 765 millimetri altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al levante; cielo vario con qualche pioggia; temperatura ancora mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 16 — *Camera dei Deputati* — Bianchini chiese nuovamente in quale stato si trovino i negoziati con l'Italia riguardo alla clausola dei vini e perchè le prescrizioni dell'ordinanza ministeriale non siano eseguite rigorosamente.

Il ministro finora non rispose a questa interpellanza.

ATENE, 17 — Da fonte competente si smentisce che la Germania si proponga d'inviare qui un funzionario per studiare la situazione finanziaria della Grecia.

VIENNA, 16 — Il Re e il Principe ereditario di Rumania lasciarono le loro carta da visita presso gli ambasciatori.

Il Re di Rumania visitò il conte Kalnoky e s'intrattenne con lui un'ora e tre quarti.

NAPOLI, 17. — Si ha da Ponza in data di iersera, ore 10:

« Si ripeterono le scosse di terremoto con boati alle ore 8 pomeridiane.

« Nessuna disgrazia.

« Soltanto alcuni fabbricati riportarono lievi lesioni.

« La popolazione è tuttavia in preda a grande eccitazione.

« Circa la metà di essa si è rifugiata sulle barche, e l'altra staziona sulla spiaggia.

« La Colonia dei coatti, divisa in due gruppi, è sorvegliata dai carabinieri, dagli agenti di pubblica sicurezza e dalla truppa ».

BERLINO, 17. — Il congresso dei socialisti approvò ad unanimità una mozione contro il progetto militare.

Il relatore propose che, in seguito all'attuale disagio economico, la festa del 1° maggio sia pel prossimo anno limitata alla sera.

VIENNA, 17. — L'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, è partito per Namiest, onde visitarvi il conte Haugwitz.

Il conte Nigra si recherà a Roma per assistervi, il 23 corrente all'apertura del Parlamento.

BERLINO, 17. — Nel bilancio dell'impero per l'esercizio 1893 94 le entrate e le spese si pareggiano in 1277 milioni di marchi, di cui 1006 milioni per le spese permanenti.

Col bilancio sarà presentato al Reichstag il progetto di legge per un prestito destinato ai bisogni dell'esercito, della marina e delle ferrovie dell'impero.

Tale prestito ascenderà probabilmente a 149 milioni.

NAPOLI, 17. — Si ha da Ponza:

« Dalle ore 7,30 ant. del giorno 15 corr., sino alle ore 7,50 pom, del 16, si verificarono otto scosse di terremoto, di cui due ondulatorie e sei sussultorie, con intervalli di circa tre ore. La durata massima fu di 35 secondi La direzione delle scosse ondulatorie fu Est-Sud-Est ed Ovest quella delle sussultorie. Le scosse furono precedute da forti boati.

« Queste notizie tecniche sono rilevate dalla stazione semaforica Si presume che il movimento geodinamico abbia cause locali per l'antica origine vulcanica dell'isola.

SESTRI PONENTE, 17. — Stamane, alle ore 10,30, è stata varata felicemente, dal cantiere Ansaldo, la torpediniera 141.

VIENNA, 17. — Wekerle conferì con Kalnoky e sottoporrà nel pomeriggio all'imperatore la lista dei nuovi ministri ungheresi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,92 1[2 90 87 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	96,95 96,90	96 87 1[2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	96,95	— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			— —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			58 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			102 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 30	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			100 75	
»								103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			430 —	
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			425 —	
» Comune di Trapani 5 0[0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			457 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			490 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			493 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	667 666,25		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	543,50		— —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1035		— —	
» » Generale	»	300	300		— —	363 362,50		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			403 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	518		— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	532 1[2 532 531		— —	536/5.
» » » » » (nuovo)	-	500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —			958 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1215 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	425 424 1[2 424		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	173 72 1[2 72 71 70	69 1[2 69 68 1[2 (1).	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	182,50.		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			326 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piomontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	166 1[2 166 165 1[2		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			423 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

(1) *Errata-corrige.* — Nei prezzi delle azioni della Società Immobiliare fu ieri omesso quello in L. 171 fine corrente.

Media dei corsi dei consolidati italiani a contanti nelle varie borse del Regno.

16 novembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 96 689
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 519
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 007

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
1/2	Francia	90 giorni		102 95
	Parigi	Cheques		103 62 1[2
3	Londra	90 giorni		25 88
	»	60 giorni		26 05
	»	Cheques		— —
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 novembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Rendita 5 0[0	95 80	Az. Banca Tiberina	36 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0[0	59 —	» » In. e Com. (an)	505 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	103 —	» » » n. liber.	500 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	536 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	960 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —	» » Acqua Marcia	1190 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	430 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	545 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	182 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen.	172 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	369 —	» » Immobiliare	164 —		
» Banco di Roma	345 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.